

il manifesto

ALIAS

Speciale Francia Europei di calcio 2016

ultra**vista**

JINDRICH POLÁK NA HONG-JIN NINO ARAGNO
LICIA LANERA DAVIDE REVIATI

ultra**suoni**

CANTANTI DI RICAMBIO BRIAN ENO IN MOSTRA

ultra**oltre**

ARMENIA YERVANT GIAINIKIAN ANGELA RICCI LUCCHI

MUSICA » ARTI » OZIO

INSERTO SETTIMANALE DE «IL MANIFESTO»

SABATO 4 GIUGNO 2016 ANNO 19 N.23



ALDIQUA UNQUA GRANDE SQUADRA

I CAMPIONATI EUROPEI, IN UNA FRANCIA ALLAGATA E IN STATO D'EMERGENZA, RACCONTATI SENZA FORMAZIONI NÉ PRONOSTICI MA CON L'ATTENZIONE RIVOLTA AI PAESI CHE PER LA PRIMA VOLTA ENTRANO NELLA COMPETIZIONE

di SILVANA SILVESTRI

●●●Dedichiamo questo numero di Alias agli Europei di calcio ospitati dalla Francia DAL 10 giugno fino al 10 luglio, proponendo l'esame della situazione antiterrorismo da parte di Marion Fontaine docente di storia contemporanea dell'università di Avignone, studiosa di politica del calcio e altre analisi su Italia, Galles, Irlanda del Nord, le matricole Islanda e Albania e alcuni toccanti ricordi del passato (come l'invenzione del cucchiaino e l'unica coppa vinta dall'Italia nel '68).

Dedichiamo invece la copertina (ma le due cose si possono collegare) a un'altra formazione, quella dei senzatetto, presenza sempre più numerosa in Europa. Lo facciamo ponendo in primo piano il film di Corrado Franco *Al Di Qua*, storia di quaranta senzatetto torinesi che raccontano le loro diverse vicende nei corridoi dell'ospedale Martini dove sono andati tutti insieme a salutare per l'ultima volta uno di loro morto per strada sul suo povero giaciglio. Insieme

arriveranno venerdì prossimo davanti al cinema Lumière, giorno della prima al Biografilm festival (Concorso Italia, ore 19.30) in un pullman appositamente noleggiato dal regista, proprio come i calciatori in trasferta.

Corrado Franco, nome di punta di quella che si chiamò la scuola torinese, autore di *Al riparo di sguardi indiscreti* (1981), *L'ultima corsa* (1983), *Corsa in discesa* (1990), e poi vincitore di un Globo d'oro e un Nastro d'Argento e in corsa per gli Oscar con *L'ultima questione* (2001) ha poi interrotto per parecchi anni la sua attività per assistere la madre malata, la poetessa Gigliola Franco. Il progetto «sui poveri, realizzato in povertà» è nato come un video che serviva a un convegno, richiesto dal cappellano del Martini ed è diventato poi un cantico per i tempi moderni.

Con una rara sensibilità ha potuto affrontare uno dei temi più gravi che percorrono non solo l'Italia ma l'Europa intera: i dati, sempre in crescita, scorrono spesso sui teleschermi ma avvicinare davvero le persone non è così facile, per entrare in empatia occorre una visione.